



CORSO DI ALFABETIZZAZIONE SCACCHISTICA

#Chess4School

SCACCHI PER LO SVILUPPO EDUCATIVO

Offerta formativa

PROGETTO EDUCATIVO
// SCRITTO DALL'ASD "#CHESS4LIFE"

#CHESS4LIFE
SCACCHI PER LA VITA

Scuola Scacchi di 1° e 2°
livello riconosciuta dalla



Un gioco per crescere

MOTIVAZIONI E PROPOSTE PER L'INSERIMENTO DEGLI SCACCHI NELLA SCUOLA

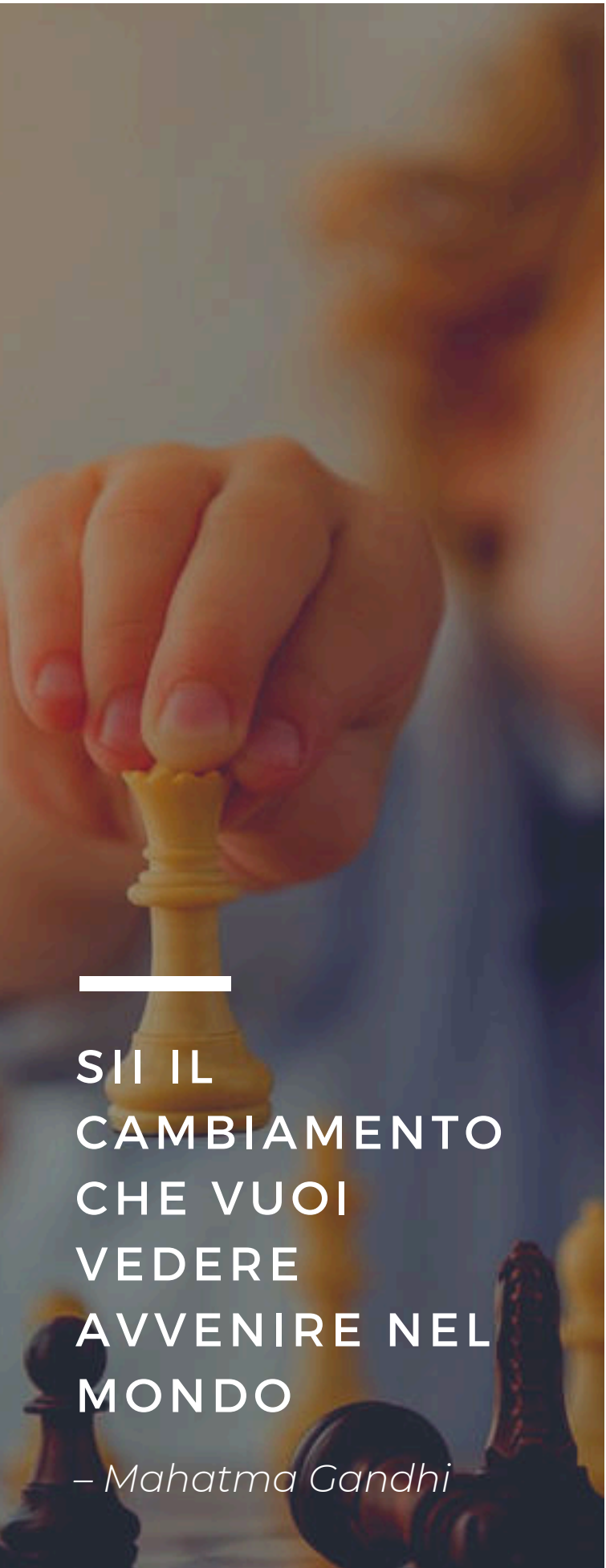
Il progetto che l'ASD "#Chess4Life" propone è in linea con le indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo del MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e con la Dichiarazione n.50/2011 "Progetto scacchi a scuola" approvata dal Parlamento dell'Unione Europea nel Marzo 2012 per la diffusione di progetti educativi in contesto scacchistico.

Il progetto è inoltre in linea con il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") il quale individua le otto competenze chiave per la cittadinanza:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

L'attività scacchistica scolastica, proposta con finalità pedagogica, con sufficiente continuità e con il fattivo coinvolgimento degli insegnanti di ruolo è un valido ausilio per l'acquisizione delle otto competenze e uno strumento di lotta e prevenzione al fenomeno della dispersione scolastica.

Mirko Trasciatti, CEO & Founder ASD "#Chess4Life"
(FIDE Trainer, Istruttore Nazionale SNaQ e Tutor FSI)



SÌ IL
CAMBIAMENTO
CHE VUOI
VEDERE
AVVENIRE NEL
MONDO

– Mahatma Gandhi



ABSTRACT

Classificando le abilità di pensiero in quelle di grado inferiore e quelle di grado superiore, possiamo notare come le materie scolastiche offrono un modo semplice e diretto per sviluppare solamente le prime: ricordare, applicare, comprendere, mentre le materie accademiche solo raramente riescono ad insegnare le rimanenti abilità di pensiero (analizzare, valutare, creare). Solamente gli scacchi, grazie al loro potenziale, riescono in modo univoco ad insegnarle nella loro interezza, descrivendo così, la complessità del gioco.

"Un problema per gli studenti provenienti dalla povertà è il sottosviluppo delle capacità di pensiero a causa di un ambiente privo di arricchimento. Il divario nello sviluppo è il risultato di un contesto sociale impoverito. Gli scacchi, come modo di "apprendere attraverso il gioco", forniscono il contesto sociale in cui sviluppare o correggere le capacità di pensiero..." (Joseph Eberhard, Ed.D)

Il programma Chess-in-the-Schools di New York ha condotto un'indagine sulle scuole coinvolte nel programma per l'anno 2016-2017 e ha rilevato che:

- L'89% degli insegnanti ha riferito che la pratica degli scacchi ha aumentato l'autostima degli studenti;
- L'89% degli insegnanti ha riferito che gli scacchi hanno arricchito le competenze sociali dei loro studenti;
- Il 91% degli insegnanti ha riferito che la pratica degli scacchi ha migliorato le capacità di cooperazione degli studenti.

Anche la FIDE (Fédération Internationale Des Échecs) è molto attenta e sensibile al settore giovanile, e lo dimostra attraverso il programma FIDE Early Years Skills che insegna le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) di base ai bambini più piccoli (4-6 anni) utilizzando tecniche di psicomotricità (giochi, canzoni, danza) su scacchiera gigante.

LA PROPOSTA DIDATTICA

02

LA PROPOSTA DI UN CORSO DI SCACCHI NELLA SCUOLA NASCE FONDAMENTALMENTE DALLA COSTATAZIONE DELL'EFFETTO POSITIVO CHE ESSI ESERCITANO NELL'APPRENDIMENTO DELLE MATERIE SCOLASTICHE.

Per mettere in risalto il valore culturale, pedagogico e associativo di questo gioco, vale la pena riassumere i risultati delle ricerche condotte da Rudik, Diacov e Petrovsky:

- Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione;
- Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato;
- Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione;
- Rafforzamento delle capacità di memorizzazione;
- Spinta all'impegno formativo, indotta dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita;
- Conquista di maggiore spirito decisionale;
- Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica;
- Aumento della creatività;
- Maggiore efficienza intellettuale.

A. Costa, in un articolo del 1969, riferendosi alla psicologia genetica e alle pubblicazioni di Piaget e di Inhelder, osserva che: *"(...) la tattica del gioco degli scacchi, comportando il confronto dei propri modelli di sviluppo con i possibili modelli di altri, rappresenta un grado di reversibilità del pensiero, con tutte le conseguenze formative che ne derivano e si qualifica come esercizio altamente logico-formale, sia pure in relazione ai diversi livelli di assimilazione della condotta della partita".*

In una ricerca di Krogus si legge: "la maniera con la quale il giocatore affronta sconfitte e successi è ciò che determina gli esatti confini della sua crescita sportiva e creativa.

Lo studio dell'atteggiamento dei giocatori, rispetto agli errori commessi, ha mostrato come tutti, indipendentemente dal livello di abilità raggiunto, abbiano lavorato comunque, e per lo più con successo, ad evitare in futuro gli errori precedenti."

Il gioco consente infine di realizzare una "piccola rivoluzione pedagogica" poiché capovolge costantemente nella pratica ludica il rapporto maestro-allievo.

L'esperienza dei Circoli ci ha permesso di verificare che il gioco degli scacchi permette ai bambini di sperimentare nuove strategie di apprendimento e gettare le basi di quelle che saranno le strutture del pensiero logico-deduttivo. Parallelamente al progredire delle capacità di gioco c'è un incremento delle abilità di risolvere problemi logico-matematici e di organizzare l'espressione scritta e orale.

Non meno importanti sono gli aspetti formativi evidenziati sul piano della socializzazione. L'accettazione collettiva delle regole scacchistiche porta gli alunni a far proprio un gioco fortemente strutturato. Si impara, dunque, a rispettare gli avversari-amici attraverso un insieme di leggi valide per tutti, fin quando si gioca.

Fra tanta logica e tante regole c'è, però, sempre spazio per la creatività e la fantasia. Il gioco degli scacchi è pensiero sotto forma di gioco, palestra logica, di fantasia e vita. Lo scopo del suo insegnamento è semplice e grande: imparare in modo divertente a crescere e migliorarsi, pronti a stringersi la mano da buoni amici alla fine di ogni "singolar tenzone".

METODOLOGIA E ATTIVITÀ DIDATTICA

Gli Scacchi sono un gioco altamente formativo ed educativo, dai notevoli effetti benefici sulle nuove generazioni. Nei bambini in età scolare, gli scacchi aiutano lo sviluppo e potenziano notevolmente la capacità di ragionamento, portando i giovanissimi ad elaborare pensieri semplici in modo associativo, per arrivare a concetti più complessi e di maggiore livello. Nella scuola primaria, in particolare, si nota un netto miglioramento nella capacità di affrontare problemi scientifici e matematici, infatti i bambini che giocano a scacchi sviluppano molto il calcolo mentale ed anche la velocità nell'eseguirlo, arrivando a trovare rapidamente la soluzione al problema e mostrando anche una notevole precisione nel fare i conti.

Una prolungata esperienza con gli scacchi porta i bambini verso una maggiore compostezza, quando posti di fronte ad un compito da assolvere oppure ad un problema da risolvere; la complessità del gioco permette loro di dare libero sfogo alla fantasia, ma per elaborare le idee giuste che li portano a realizzare quello che vogliono, occorre concentrazione, quindi anche un certo silenzio.

Il progetto ha come finalità principale quella di concorrere alla formazione globale del bambino in quanto il gioco degli scacchi stimola l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

Negli adolescenti, che entrano in una fase di sviluppo in cui diventa più marcato lo sviluppo dello spirito di competizione ed il confronto con gli altri, gli scacchi, oltre a proseguire con il potenziamento della capacità di analisi mentale e di calcolo, rivestono un fondamentale ruolo educativo sotto il profilo comportamentale.

Gli adolescenti imparano in particolare a canalizzare la loro voglia di vincere in vera e propria volontà di raggiungere l'obiettivo e quindi in un impegno

impegno concreto per migliorare la qualità del loro pensiero; la via più naturale per questo è lo studio del gioco degli scacchi, tramite l'enorme letteratura esistente ed anche grazie ai potenti mezzi di informazione disponibili su Internet, sotto forma di corsi, lezioni, video, tutorial.

Contemporaneamente, gli adolescenti imparano a confrontarsi in modo leale, sportivo e rispettoso degli altri nelle gare, ad accettare la sconfitta come conseguenza dei propri errori (o della maggiore bravura dell'avversario) ed a lavorare su di essi per migliorarsi e cogliere successi. Per quanto riguarda i motivi cognitivi va rilevato che giocare a scacchi è uno spazio culturale a più dimensioni che riguarda diverse aree. L'area cognitiva, che riguarda tutte le funzioni cognitive come il pensiero in generale, la memoria, l'attenzione, la riflessione, la concentrazione, sono coinvolte nell'attività scacchistica. Soprattutto nei minori, nei bambini, anche se essi non vengono direttamente invitati a sviluppare l'area cognitiva in modo esplicito, il gioco degli scacchi stesso scatena automaticamente tali attività, con un beneficio di cui gli stessi bambini e ragazzi non hanno percezione a livello cosciente.

Tramite la formazione scacchistica, il gioco degli scacchi potenzia la sfera cognitiva dell'individuo dall'infanzia fino all'età adulta, manifestando gli effetti anche nella vita lavorativa.

A tal fine ogni lezione sarà articolata in tre fasi:

1. Esposizione teorica su scacchiera murale didattica
2. Esercizi su scacchiera murale didattica e tramite somministrazione di schede
3. Partite tra gli alunni sotto la supervisione dell'istruttore per la correttezza delle mosse e del comportamento con interventi correttivi nel caso in cui questi si rendano necessari

OBIETTIVI DIDATTICI

04

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola dell'obbligo.

Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la

validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne diviene un sostegno metodologico e didattico per le numerose valenze formative racchiuso nel gioco.

DAI PROGRAMMI MINISTERIALI DEL 1985

1. "La scuola ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e d'assunzione di responsabilità e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione e del bene comune"
2. "La scuola è impegnata ad utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre a quello verbale ed un'appropriata metodologia per impedire che le diversità si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi comportamentali"
3. "La scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale... e perciò promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio"
4. "Essenziale è anche la realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana, organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni"
5. "Sono queste le condizioni necessarie perché ogni alunno viva la scuola come ambiente educativo e di apprendimento, nel quale maturare progressivamente la propria capacità di azione diretta è di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale".



OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI 05

SVILUPPO MENTALE

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento;
- Sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento;
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione;
- Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa;
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione;
- Stimolare il pensiero organizzato;
- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi;
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

FORMAZIONE DEL CARATTERE

- Migliorare le capacità di riflessione;
- Controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- Sviluppare l'esercizio della pazienza;
- Aiutare la formazione di una coscienza autocritica;
- Stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

FORMAZIONE DELLA COSCIENZA SOCIALE

- Rispettare le regole e accrescere la correttezza;
- Rispettare l'avversario;
- Trasferire nel gioco la propria aggressività;
- Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà;
- Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

- Sviluppare il senso di riflessione e il senso critico rispetto alle esperienze di apprendimento e insegnamento vissute;
- Rintracciare collegamenti tra le diverse discipline;
- Imparare che la risoluzione di un problema può prevedere strategie diverse;
- Implementare le capacità di ascolto e comprensione attraverso narrazioni di testi a sfondo scacchistico;
- Trasporre i riferimenti topologici dallo spazio della scacchiera alle cartine geografiche;
- Apprendere concetti matematici (perimetro, area, diagonal, frazioni) utilizzando la scacchiera;
- Esaminare la storia dell'uomo che gioca trovando collegamenti con i principali eventi storici;
- Saper rappresentare graficamente la scacchiera e i suoi pezzi;
- Potenziare le abilità informatiche attraverso l'interazione con un software scacchistico.



ESEMPI PRATICI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Vediamo quindi come il gioco degli scacchi possa rispondere ai requisiti cui fanno cenno i programmi del 1985 appena citati, perseguendo gli obiettivi didattici generali e specifici.

1. ...autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità...

Durante una partita a scacchi il giocatore si trova spesso a dover scegliere la mossa da fare in assoluta autonomia, senza l'intervento di nessun altro: solo lui è responsabile di quello che fa. Dovrà quindi autonomamente valutare ogni volta la bontà della sua scelta e lo farà anche in relazione alle conseguenze che potranno derivare dall'azione dell'avversario.

2. ...inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo...

L'incontro con persone che hanno il suo stesso interesse aiuta notevolmente ad instaurare rapporti interpersonali ed un dialogo diverso dal solito nel momento in cui ci si accinge a rivedere la partita giocata. Infatti da una partita deriva sempre un dialogo tra i due antagonisti sia sull'andamento, sia sulla conclusione della partita, dialogo attraverso il quale i due giocatori, rivivendo l'intero incontro, discutono sui pregi e sui difetti di ogni mossa effettuata. C'è anche l'abitudine al rispetto dell'avversario sulla base della convinzione che se lui ha vinto certamente non è stato merito della fortuna o del caso, ma ha giocato meglio, o ha commesso meno errori, o ha saputo volgere a suo vantaggio i nostri errori.

3. ...Utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale ed un'appropriata metodologia...

Sicuramente, almeno ad un livello iniziale, il gioco contribuisce a trasmettere con una metodologia diversa, alcuni concetti matematici, linguistici ed antropologici, facendo in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento.

È sufficiente indicare soltanto alcuni tra i tanti concetti e termini che possono essere insegnati tramite l'uso della scacchiera per rendere chiara l'idea:

- a) concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo;
- b) concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate, adiacenze;

- c) orientamento: spostare un pezzo da una casa all'altra della scacchiera seguendo un determinato percorso senza guardare la scacchiera; seguire un percorso sulla scacchiera evitando gli ostacoli; trovare il percorso più breve per giungere da una posizione ad un'altra;
- d) utilizzo dei diagrammi di flusso: ogni serie di mosse per il raggiungimento di uno scopo costituisce un diagramma di flusso per mezzo del quale si stabilisce lo svolgimento di una partita tenendo conto della reazione logica dell'avversario.

4. ...Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio...

Il gioco degli scacchi è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Gli scacchi sono un linguaggio di segni con valore sistematico forte, e di contenuto artistico e pedagogico.

5. ...organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni...

Viene valorizzato il lavoro di gruppo in una forma diversa dalla solita: non si tratta più di lavorare insieme per realizzare un progetto, ma di discutere insieme sulle possibilità di trovare la soluzione migliore per determinare la validità del progetto. È appunto dalla collaborazione del gruppo che mediante l'analisi delle mosse possibili si arriva a determinare la validità di un piano di gioco.

6. ...maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale...

Tutta la partita di scacchi risponde pienamente ai requisiti di cui sopra: non si può improvvisare né si può giocare a caso: si andrebbe incontro ad una disfatta sicura.

Occorre sempre progettare un piano di gioco a medio e lungo termine fissando degli obiettivi intermedi da raggiungere, analizzando e verificando continuamente la posizione raggiunta in base alle risposte dell'avversario. Tutto ciò è principalmente frutto di riflessione e di studio individuale.

CONTENUTI

- Movimento dei pezzi e notazione algebrica
- Presa, scacco, casi particolari
- Matti elementari con pezzi pesanti
- Regole fondamentali sui finali: quadrato, opposizione, finale di re e pedone, altri casi.
- Elementi del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, blocco e altri.

SVOLGIMENTO DEI CORSI

I corsi saranno realizzati in orario scolastico o extra scolastico a seconda delle esigenze dei singoli istituti.

Le lezioni a cadenza settimanale, della durata di un'ora ciascuna saranno rivolte a singole classi o a gruppi misti di al massimo 25 alunni (format: laboratorio).

I corsi possono riguardare tutte le classi di ogni istituto di ogni ordine e grado.

Durata minima corso per classe: 8 ore di cui 2h da destinare al torneo finale

Al termine di ogni ciclo di lezioni sarà proposto un torneo, compreso nelle ore del progetto, a cui parteciperanno solo le classi frequentati il corso, o in alternativa su richiesta dell'istituto scolastico potrà essere organizzato un torneo d'istituto.

Tale torneo su insindacabile giudizio dell'istituto potrà permettere di selezionare i migliori alunni dando loro la possibilità di partecipare alle varie fasi del Trofeo Scacchi Scuola (manifestazione a squadre riservata alle scuole pubbliche/private indetta dalla Federazione Scacchistica Italiana).

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Il materiale per la realizzazione del corso verrà messo a disposizione gratuitamente dalla nostra associazione, e prevede:

- Scacchiera murale didattica
- Scacchiere regolamentari per tutti gli alunni
- Software scacchistici
- Scacchiera gigante
- Testi didattici e dispense
- Esercizi e schede alunno
- PC portatile da utilizzare in classe
- Connessione internet con la piattaforma scacchistica lichess.org per esercizi interattivi

06

07

08



RISULTATI ATTESI E FINALITÀ

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e, potenzia senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Tra i risultati attestati dal progetto possiamo invece trovare:

- Apprendimento dei principi base del gioco degli scacchi;
- Sperimentazione di strategie di insegnamento-apprendimento più flessibili e innovative;
- Aumentata capacità dei preadolescenti di trasporre i concetti appresi dalle diverse aree disciplinari alla vita reale, e di rispettare le regole;
- Accrescimento di competenze di pianificazione implicanti processi di problem finding, problem solving e decision making;

La tabella che segue tenta un parallelismo fra alcuni aspetti tipici degli scacchi ed un'extrapolazione verso caratteristiche chiaramente educative e formative

CARATTERISTICHE DEL GIOCO	OBIETTIVI CORRELATI DEGLI SCACCHI
Sviluppo di capacità di autocontrollo fisico e psichico	Concentrazione ed immobilità
Valutazione dell'importanza dei problemi in esame con conseguente ripartizione del tempo a disposizione	Dover concludere un certo numero di mosse in un dato tempo
Creatività ed immaginazione	Passare da una posizione iniziale di parità ad una brillante conclusione
Sviluppo della capacità di riflessione	Muovere dopo aver considerato la continuazione
Continuo tentativo di miglioramento	Trovata una mossa buona, cercarne una migliore rima di giocarla
Rispetto delle opinioni altrui	L'esito della partita indica quale dei due giocatori aveva l'idea giusta
Sviluppo delle capacità di prendere decisioni in autonomia	Fra le varie mosse considerate bisogna sceglierne una sola e da soli
Sviluppo di capacità di concepire ed eseguire schemi e processi logici.	Una mossa deve essere la conseguenza logica della precedente o deve preparare in modo coerente la successiva

ISTRUTTORI & EDUCATORI

Ogni corso avviato sarà affidato alla responsabilità di un istruttore federale che abbia conseguito la qualifica attraverso la partecipazione ad uno specifico corso o da Educatori professionali in possesso di Laurea e con comprovata esperienza in ambito educativo.

In casi eccezionali i corsi potranno essere tenuti da operatori ampiamente qualificati appartenenti alla associazione al fine di poter acquisire i crediti/requisiti minimi necessari per la partecipazione ai corsi da istruttore o in caso di sostituzioni temporanee.

CONCLUSIONI

Concludendo si può dire che il gioco degli scacchi contribuisce a formare anche gli schemi mentali che concorrono a sviluppare, mediante costruzioni logiche, i quadri concettuali di cui si parla nei programmi.

L'abitudine a un certo ordine e a determinati schemi, propri del gioco degli scacchi, concorre a trasporre queste abitudini di gioco in comportamenti che il bambino interiorizza, e così diventano parte integrante della sua personalità.

Il gioco contribuisce alla formazione generale del bambino perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale. Questi automatismi costituiscono le valenze formative suaccennate, che possono essere raggruppate secondo la sfera formativa su cui agiscono.



#Chess4School
Scacchi per lo Sviluppo
Educativo



#Chess4Older
Scacchi per il Declino
Cognitivo

#Chess4Prison
Scacchi per la Libertà



**#Chess4
Neuropsychology**
Scacchi per la Neurologia



L'ASSOCIAZIONE #CHESS4LIFE

LA NOSTRA STORIA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "#Chess4Life" nasce dall'esperienza lavorativa di figure professionali e istruttori professionisti, che dopo anni di attività decidono di promuovere la passione per gli scacchi nel sociale.

Dopo anni di lavoro tra le più importanti scuole di scacchi, scelgono, infatti, di esportare il modello di insegnamento con metodi innovativi e all'avanguardia. Ad oggi #Chess4Life collabora in stretto contatto con istruttori e strutture per ampliare la diffusione degli scacchi come strumento sociale finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle persone.



CONTATTI

(+39) 345 78 51 839
Telefono e WhatsApp

info@chess4life.it
Email

info@pec.chess4life.it
PEC - Posta Elettronica Certificata

#CHESS4LIFE
SCACCHI PER LA VITA

Scuola Scacchi di 1° e 2°
livello riconosciuta dalla



Photo: *La Stampa*, articolo del 18/11/2022

VISION & MISSION

Gli scacchi oltre ad essere uno sport diffuso in tutto il mondo possono essere utilizzati come importante strumento sociale al fine di sviluppare abilità cognitive, combattere malattie dell'apparato cerebro/cognitivo e favorire l'integrazione sociale. I benefici educativi degli scacchi sono molteplici e ben documentati da un'ampia serie di ricerche provenienti da tutto il mondo.

Scoperte piuttosto recenti evidenziano i benefici degli scacchi per la salute in particolare il loro grande valore nelle fasi di apprendimento dell'essere umano. Per riassumere:

- Gli scacchi inducono un miglioramento delle funzioni cognitive e sono considerati uno strumento significativo nella lotta contro l'Alzheimer.
- Gli scacchi possono contribuire alla ripresa nei pazienti colpiti da ictus.

- Gli scacchi favoriscono il recupero nelle persone affette da disabilità fisiche e/o emotive.
- Gli scacchi aiutano a prevenire l'ansia e la depressione incoraggiando l'auto-miglioramento, migliorando l'autostima e la fiducia in sé stessi.
- Gli scacchi (come terapia ricreativa) aiutano a prevenire o ridurre i comportamenti non adattivi o inappropriati.

È invece noto da tempo che gli scacchi migliorano l'attenzione, la memoria, le capacità organizzative e la percezione. Migliorano le capacità delle persone con deficit cognitivi a lavorare su questioni legate all'orientamento, alla stimolazione sensoriale e alla consapevolezza dell'ambiente.

Il progetto #Chess4Life nasce per utilizzare gli scacchi come strumento sociale per migliorare la qualità della vita delle persone attraverso corsi studiati su misura.